

lug
7
2011 | Fazio: nella Manovra non c'è il blocco del turn over

TAGS: ATTIVITÀ UMANE, PERSONALE SANITARIO, PENSIONAMENTO, REDDITO, MEDICI, PENSIONI

Non c'è e non c'è mai stato nella manovra economica presentata dal Governo il blocco del turn over per i dipendenti del Servizio sanitario nazionale. Quello che è stato inserito è invece una deroga per le Regioni soggette a piano di rientro, che avranno la possibilità di assumere alcune figure apicali, ma sempre dopo l'approvazione dei tavoli di monitoraggio. Questo il chiarimento del ministro della Salute, **Ferruccio Fazio**, arrivato a margine dei lavori della commissione Affari sociali della Camera, che precisa: «La logica di questo provvedimento è di evitare che strutture operative complesse diventino ingestibili. Non è fatta quindi per privilegiare i primari». «Se le motivazioni della deroga ai primari» commenta **Massimo Cozza**, segretario nazionale Fp Cgil medici «sono di garantire i livelli essenziali di assistenza o di non bloccare intere strutture, come oggi affermato dal Ministro, a maggior ragione devono valere per i semplici dirigenti medici». Comunque, continua Cozza, «nella Manovra viene prorogato per gli anni 2013 e 2014 il limite massimo di spesa per il personale costituito dall'ammontare del 2004 diminuito dell'1,4% che sostanzialmente rappresenta un blocco del turn mascherato». Confermati invece dal ministro della Salute gli interventi sulla farmaceutica ospedaliera, che deve essere assoggettata a criteri di appropriatezza prescrittiva. Qualora, entro una certa data, questo non venga realizzato, si passerà a misure di contenimento sulla farmaceutica territoriale. Secondo il ministro infatti «la spesa ospedaliera, che ha sfiorato di circa 3 miliardi di euro il tetto stabilito, è legata soprattutto ai farmaci oncologici innovativi, che non valgono per tutti i pazienti. Per questo abbiamo preso la decisione di far pagare alle industrie farmaceutiche il 35% dell'eventuale sfioramento della spesa ospedaliera».

